

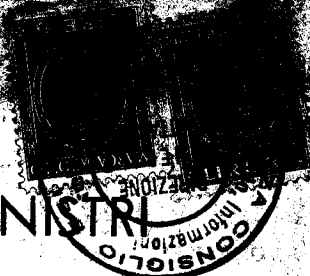
N. 2225

REPUBBLICA ITALIANA

2225

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: LA ZIA DI CARLO

 Metraggio { dichiarato
 accertato 1884

Marca: CAPITANI FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista : Alfradò Guarini

Int. Principali: Erminio Macario, Virgilio Riento, Silvana Jachino.

La zia di Carlo" la famosa commedia che ha divertito intere generazioni fa con la presente riduzione per lo schermo un degno ingresso nel cinema Italiano. La vicenda é stata nella riduzione cinematografica arricchita con una infinita' di trovate, per darne una idea ecco un breve sunto,

Verso 1890 in un tipico caffè torinese si sta provando una parodia studentesca della parodia della " Figlia di Madam Angot " in cui la parte della protagonista sara' sostenuta da uno studente, Terenzio, in vesti femminili.

Intanto un'altro studente Carlo, in compagnia del suo amico Guido sta organizzando un pranzo in'onore di una sua ricca zia di America che egli non conosce nemmeno perche deve arrivare in quel giorno stesso.

Si unisce ad essi Terenzio che per un battibecco avuto con il direttore artistico ha abbandonato la recita.

Al ricevimento Carlo e Guido hanno invitato le signorine Caterina e Luisa Tuberosa, che essi amano ma non possono avvicinarsi per il rigido tutore Cav. Casimiro, che le sorveglia vietando loro il rapporto con i due studenti squattrinati.

Risolto con un allegro stratagemma il grave problema finanziario i tre si trasferiscono nella sontuosa villa che la ricca zia ha gia' comprato per mezzo di un suo agente d'affari.

Con grande disperazione di Guido e Carlo, a cui le ragazze anno gia' dichiarato che non metteranno piede in casa prima dell'arrivo della zia, mentre l'indomani dovrebbero partire per la villeggiatura, occorre quindi trovare una finta zia che sostituisca la vera.

Le ragazze con astuto stratagemma anno potute giocare il loro tutore, sono alla porta , la catastrofe pare in'evitabile, quando appare all'improvviso Terenzio che stava provandosi abiti femminili che non gli serviranno piu' per la recita, ma per la serata, Terenzio sara' la zia.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 5 LUG 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 15 MAR. 1950

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Egli prima si divincola, ma Carlo e Guido come un lampo nelle tenebre obbligano a cedere in un umoristico ricatto.

Si puo' immaginare quali e quanti esilaranti cui pro quo, imbrogli aggravati dall'improvviso arrivo del padre di Guido, e dall'irruzione del Cav. Casimiro in cerca delle sue pupille.

I due vecchietti appena sentono che quella ridicola vecchia, e' la famosa milionaria, cominciano a fargli la corte per sposare i milioni.

Ad aggrovigliare sempre piu' la vicenda, arriva la vera zia di Carlo, donna Lucia d'Alvadorizy de Castilla, una bellissima donna.

Non appena viene a sapere per puro caso che nella villa c'e' gia' una falsa sia, donna Lucia si guarda bene da rivelare il proprio nome, per scoprire l'imbroglio si fa annunziare come donna Prassede Cortiz, amica del defunto marito di donna Lucia. Con la presenza di donna Lucia le complicazioni raggiungono il massimo. Segue un ballo nel quale Terenzio uscito dal montacarleo e' costretto ad esibirsi in numeri di canto, che dopo varie complicazioni la vicenda si conclude notte tempo nella sua camera da letto; dove avvengono le spiegazioni ed il lieto scioglimento alla presenza di tutti gli ospiti rimasti nella villa, con l'ultima complicazione di un principio d'incendio alla parrucca di Terenzio. Ad essi non resta che di spegnere con i loro poderosi getti di acqua il fuoco d'amore che arde nei petti delle varie coppie alla quale si e' aggiunta quella di Terenzio e donna Lucia.

F I N E



DIREZIONE
PER IL CINEMA